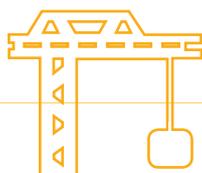


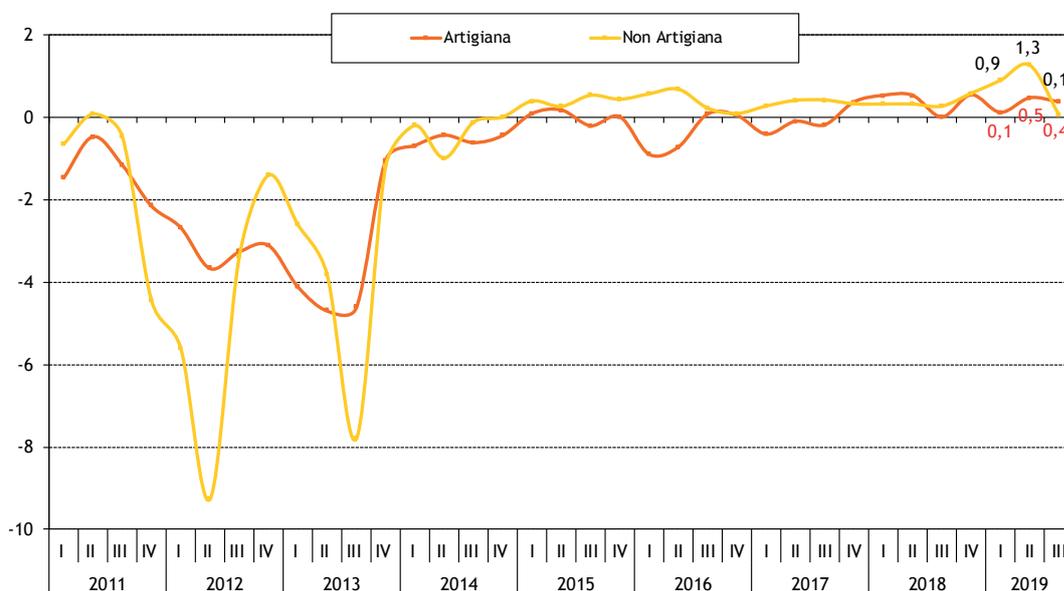
28 novembre 2019



## Flash Costruzioni 3.2019

Nel **terzo trimestre 2019**, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il **fatturato** delle imprese di costruzioni si presenta in stallo, registrando una lieve variazione del **+0,2%**.

L'analisi congiunturale per il terzo trimestre 2019 sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

**Veneto.** Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su stesso periodo anno prec.). I trim. 2011-III trim. 2019

Questa **situazione di stazionarietà** è confermata sia dalle imprese non artigiane (+0,1%) sia da quelle artigiane che registrano un debole incremento del +0,4%. Ritorna una situazione di stabilità dopo alcuni trimestri di variazioni positive, seppur deboli, già rilevati nei precedenti trimestri, consolidando comunque una stabilità del settore e una lieve ripartenza per alcuni comparti.

Certamente l'attesa per l'avvio operativo della nuova legge regionale 14/2019, **"Veneto 2050"**, che ha di fatto stabilizzato l'ex "piano casa" e che punta sulla riqualificazione urbana e territoriale attraverso l'uso dei crediti edilizi, in particolare quelli da rinaturalizzazione, non ha giovato al consolidamento della ripresa. In particolare, non essendo ancora stato pubblicato il decreto attuativo, alcune parti della norma risultano ancora non pienamente applicabili. Vi è poi da segnalare che i benefici, in termini volumetrici, premiano soprattutto gli interventi da demolizione e riconversione degli edifici, in particolare quelli in ambiti degradati, e dunque si dovrà certamente attendere la piena operatività della legge per vederne i veri benefici.

Informazioni e chiarimenti:

**Unioncamere del Veneto**  
Area Studi e Ricerche  
Ufficio SISTAN

Via delle Industrie 19/d  
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it

comunica@venetocongiuntura.it

twitter@Venetocong

Sotto il profilo dimensionale si registra una dinamica positiva e sopra la media regionale per le grandi imprese (+0,5% da 10 addetti e più), in linea con la media, le medie imprese (+0,3% da 6 a 9 addetti), mentre lieve stazionarietà per la piccola dimensione (-0,1% da 1 a 5 dipendenti). A livello territoriale le variazioni più significative si sono registrate nelle province di Treviso (+0,8%), seguono Vicenza e Belluno (entrambe +0,5%), mentre nelle altre province venete la variazione si attesta attorno alla media regionale; fatta eccezione per la provincia di Padova, che ha evidenziato una dinamica del fatturato di segno negativo (-0,5%).

## Gli altri indicatori

### Ordini

Gli ordinativi mostrano una dinamica ancora in crescita, registrando un +0,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (era +0,9% nel trimestre precedente). A trainare questa lieve tendenza positiva sono le imprese artigiane, che segnano un +0,7%, mentre le non artigiane si assestano ad un +0,4%. Sotto il profilo dimensionale la maggiore variazione positiva è registrata dalle imprese di grandi dimensioni (+0,9%), sotto la media regionale invece quelle di piccole e medie dimensioni, con variazioni rispettivamente del +0,4 e +0,1%. A livello territoriale variazioni maggiori rispetto alla media regionale si sono evidenziate per le province di Vicenza (+1,7%), Belluno (+1,4%) e Treviso (+0,9%), mentre si registra stazionarietà negli ordinativi nelle altre province venete, fatta eccezione per la provincia di Padova, che registra una lieve flessione degli ordinativi registrando un -0,5%.

### Prezzi

Il livello dei prezzi ha segnato un aumento del +1,9% su base tendenziale. Per le imprese artigiane l'indicatore ha registrato una crescita maggiore (+2,5%) rispetto a quelle non artigiane (+1,2%). A livello dimensionale l'aumento è stato maggiore per le piccole e medie imprese, con variazioni rispettivamente pari al +2,4% e al +2,3%; inferiore invece, alla media regionale si attesta la variazione per le grandi imprese (+1,4%). Guardando al territorio, a soffrire maggiormente dell'incremento dei prezzi sono le province di Treviso e Venezia, registrando delle variazioni rispettivamente pari a +2,4 e +2,3%, segue Vicenza con una variazione del +2,2%. Mentre chi soffre meno rispetto agli altri territori sono le province di Belluno e Rovigo che evidenziano una variazione dell'incremento dei prezzi rispettivamente pari a +1,3 e +1%.

### Occupazione

In questo trimestre si arresta la contrazione occupazionale iniziata nei due trimestri precedenti. La dinamica occupazionale si inverte di segno e registra un incremento del numero di occupati nel settore delle costruzioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, registrando un +0,7%. L'aumento occupazionale è dovuto esclusivamente ad un'elevata dinamica di crescita delle imprese non artigiane (+2%), rispetto alla continua dinamica negativa delle imprese artigiane, che continua ad essere negativa (-0,5%). A livello dimensionale gli incrementi positivi sono stati segnati dalle imprese di medie dimensioni (+2,8%) e di grandi dimensioni (+1,8%). La dinamica di lieve crescita viene influenzata dunque dalla flessione (-1,5%) segnata dalle piccole imprese che continuano a soffrire significativamente, anche in questo trimestre. Sotto il profilo territoriale il dato occupazionale è enormemente positivo per Rovigo (+6,6%), Treviso (+4,4%) e Padova (+2,2%), mentre hanno registrato delle variazioni negative le province di Venezia (-4,8%), Belluno (-2,7%) e Verona (-0,5%).

## Previsioni

Le previsioni continuano ad essere positive ma leggermente in diminuzione rispetto al trimestre precedente. Infatti, le aspettative degli imprenditori dell'edilizia per i prossimi 3 mesi (ottobre-dicembre) dell'anno calano lievemente. Per quanto riguarda gli indicatori del fatturato e degli ordinativi, i saldi tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione sono risultati pari a +14,2 e +15,5 punti percentuali, stazionari rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno (erano rispettivamente +16,3 p.p. e +15,5 p.p.). Stabili anche le attese sui prezzi, con il saldo attestato a +20,5 punti percentuali (era +20,2 p.p.). Peggiorano invece le aspettative occupazionali, infatti il saldo è pari a +0,8 punti percentuali (era +5,8 p.p.).

## Mercati

Allo stesso modo di come è rallentata leggermente la dinamica, pur positiva del fatturato, anche le aspettative relative al settore della **nuova costruzione residenziale** mostrano un lieve rallentamento della dinamica, debolmente positiva registrata il trimestre precedente. Il sentiment delle imprese infatti dopo la crescita registrata nel primo trimestre 2019 e rafforzata nello scorso trimestre dell'anno, fa segnare +5,6 punti percentuali (era +7,2 p.p. nel secondo trimestre). In questo trimestre il valore si differenzia tra imprese non artigiane, più positive (+6,1 p.p.) e imprese artigiane (+5,3 p.p.).

Segnali contraddittori invece per il settore della **nuova costruzione non residenziale**, che vede un incremento di 6,5 p.p. da parte delle imprese artigiane e una diminuzione significativa, -2,1 p.p. da parte delle imprese non artigiane, per una attesa di crescita complessiva comunque positiva e pari a +3,6 p.p., in diminuzione rispetto ai trimestri precedenti. Molto significativo il sentiment delle imprese di media dimensione, con un +11,1 p.p., mentre sono le piccole imprese quelle più prudenti (+2,2 p.p.).

Come nei trimestri precedenti, anche nel terzo trimestre 2019 in entrambi i casi, sia per la nuova costruzione residenziale che per quella non residenziale, il dato più significativo è il valore delle imprese che definiscono il mercato invariato, ovvero stabile, pari al 72,9% degli intervistati per il residenziale e all'81,9% per il non residenziale. Sono valori leggermente superiori ai trimestri precedenti e indicano prospettive di stabilità, che comunque rappresentano un fattore positivo dopo dieci anni di lunga crisi in questi settori.

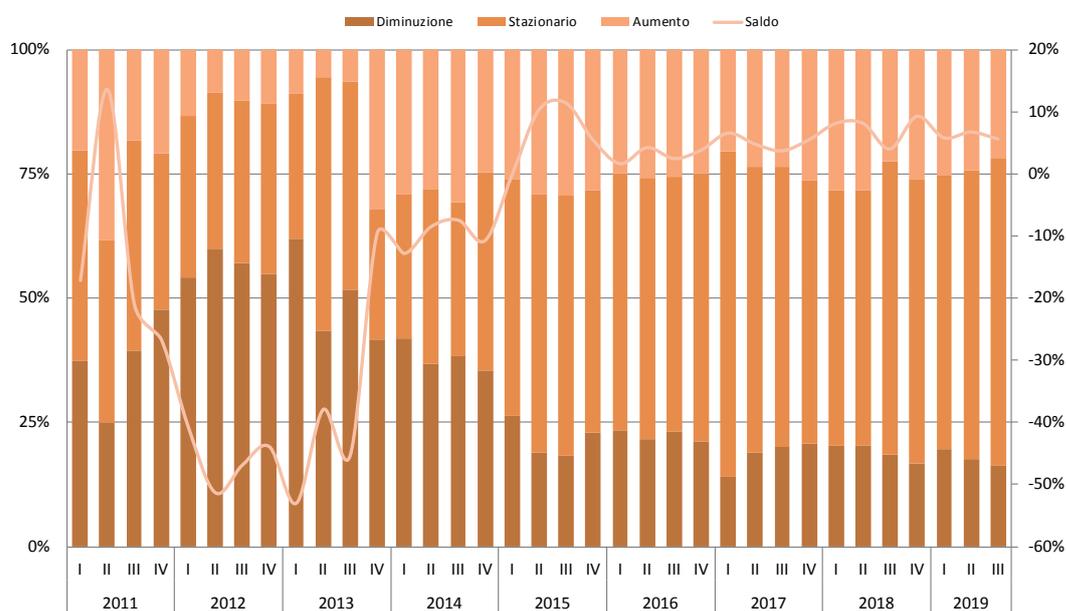
Ancora in crescita le aspettative per i prossimi mesi nel **mercato della ristrutturazione**, che sale a +40,3 p.p. in media, e a ben +48 p.p. per le imprese artigiane, dopo due trimestri, comunque positivi, ma con valori più bassi. È certamente un'aspettativa positiva generata molto probabilmente anche dall'approvazione della LR 14/2019 che, come vedremo nell'approfondimento, non è tuttavia ancora ben conosciuta dalle imprese.

Infine, sul fronte delle **opere pubbliche** si consolida il dato positivo, anche in questo caso con un valore stabile rispetto ai trimestri precedenti, con l'indicatore complessivo che passa a +6,9 p.p. Anche nel caso delle opere pubbliche il valore percentuale dei rispondenti che vedono il mercato in modo stabile sale ad una percentuale molto significativa, pari all'82,4% dei rispondenti, con una piccola differenza tra imprese artigiane e non artigiane, segno di una fiducia generalizzata nella ripresa del mercato dei lavori pubblici.

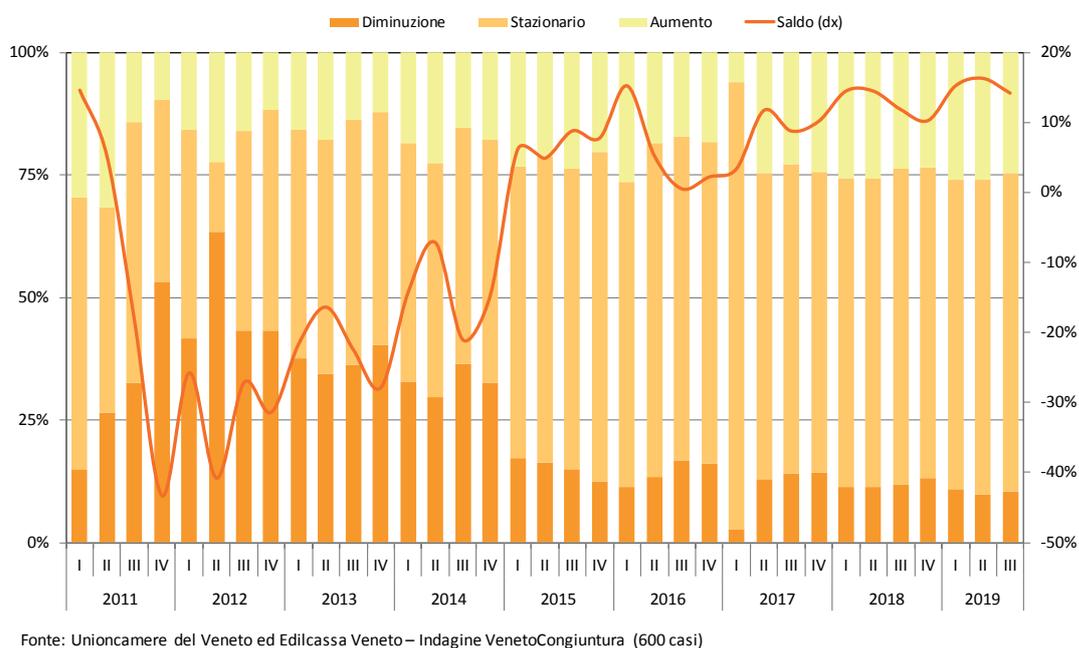
## Approfondimento

In occasione di questa rilevazione trimestrale sono state poste alcune domande di attualità alle imprese, relativamente all'approvazione della LR 14/2019 "Veneto 2050", che stabilizza il piano casa e apre al mercato della demolizione e riqualificazione del territorio con la creazione di crediti edilizi da rinaturalizzazione. Sono state poste alle imprese quattro domande: conoscenza dell'approvazione della norma, soddisfazione per la nuova legge, necessità di approfondimento e canali informativi. La norma è ben conosciuta dal 44% delle imprese, con

quelle artigiane al 38,9% e quelle non artigiane al 53,7%. Buona la percentuale di chi conosce la norma ma deve approfondirne i contenuti (28,5%), mentre il rimanente 27,5% di imprese non la conosce o la conosce molto poco. Il giudizio sulla soddisfazione dell'approvazione della legge è positivo, con il 71,5% delle imprese che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte, un valore omogeneo tra le imprese artigiane e quelle non artigiane. Molto interessante la risposta alla domanda sull'eventuale approfondimento conoscitivo della legge, che risulta necessario e verrà messo in atto dal 45,1% delle imprese, con un leggero scarto tra imprese artigiane (43,2%) e imprese non artigiane (48,9%). Per il 49,1% degli intervistati l'approfondimento della conoscenza della legge non è un tema di interesse, mentre un 5,8% si dimostra indeciso. Altrettanto interessante il fronte delle fonti informative che verranno utilizzate: le associazioni di categoria sono la prima fonte informativa (42,5%) seguite dal web (41,6%) e poi dai convegni e dagli eventi di presentazione che presentano un valore pari a quello delle pubblicazioni ufficiali (8%).



**Veneto.** Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- III trim. 2019



**Veneto.** Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- III trim. 2019

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia di impresa</b>				
Artigiana	0,4	2,5	0,7	-0,5
Non Artigiana	0,1	1,2	0,4	2,0
<b>Classe dimensionale</b>				
Fino a 5 add.	-0,1	2,4	0,4	-1,5
Da 6 a 9 add.	0,3	2,3	0,1	2,8
100 add. e più	0,5	1,4	0,9	1,8
<b>Provincia</b>				
Verona	0,4	1,6	0,1	-0,5
Vicenza	0,5	2,2	1,7	1,6
Belluno	0,5	1,3	1,4	-2,7
Treviso	0,8	2,4	0,9	4,4
Venezia	0,2	2,3	0,3	-4,8
Padova	-0,5	2,1	-0,5	2,2
Rovigo	0,1	1,0	0,2	6,6
<b>Totale</b>	<b>0,2</b>	<b>1,9</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>

**Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (var. % su trim. anno prec.). III trim. 2019**

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia di impresa</b>				
Artigiana	13,1	21,8	15,2	3,0
Non Artigiana	16,2	17,7	16,3	-3,6
<b>Classe dimensionale</b>				
Fino a 5 add.	13,5	20,0	15,3	0,2
Da 6 a 9 add.	15,8	24,0	19,7	-1,3
100 add. e più	16,7	19,2	12,8	6,3
<b>Provincia</b>				
Verona	12,4	24,5	14,9	-4,1
Vicenza	5,4	22,0	11,1	3,2
Belluno	18,8	14,6	18,8	6,0
Treviso	18,2	18,2	20,2	3,0
Venezia	15,3	25,5	16,3	7,1
Padova	18,2	16,7	14,4	-2,0
Rovigo	11,8	17,6	13,2	-9,3
<b>Totale</b>	<b>14,2</b>	<b>20,5</b>	<b>15,5</b>	<b>0,8</b>

**Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (saldi % risposte). III trim. 2019**

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)